



Chiummo[®]
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo[®]
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
m.chiummo@chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel e fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Federica Giordani, Chiara Orlandi, William Porzio, Chiara Pracchi, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Carlo Ambrogi, Simona Brambilla, Graziella Granata, Franco Portinari, Claudio Procopio. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2008: 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Come ti alloggio lo studente



Milano, con le sue sei Università e le innumerevoli Facoltà, ha una popolazione universitaria molto elevata, parte della quale non risiede in città ma viene da fuori provincia, da fuori regione ed anche dall'estero. E ovviamente, il problema principale per i "fuori sede" (circa 40.000) è quello della casa: di pensionati, collegi, residenze per studenti gestiti dalle Università, o comunque legati ad esse, ce ne sono, ma sono assolutamente insufficienti. E sappiamo tutti quali sono le alternative: appartamenti e stanze private affittati a caro prezzo, spesso senza regolare contratto. E' per questo che da alcuni anni a questa parte si parla, da parte dell'ente pubblico, della necessità di reperire/costruire residenze per studenti ed ora, da quando una legge regionale ha inserito l'edilizia universitaria nelle zone funzionali dei Servizi Comunali (SC nell'azionamento del Piano Regolatore Generale), anche i privati si sono mossi per realizzare residenze universitarie. Una di queste, ad esempio, è in fase di realizzazione in via Oglio e contiamo di darvi maggiori dettagli in un prossimo numero del giornale. Di un'altra abbiamo potuto vi-

sionare il progetto in Consiglio di zona e quindi possiamo darvene una descrizione. Innanzitutto l'area interessata si trova all'angolo fra le vie Quintiliano e Dione Cassio (dietro l'ex Caproni vi via Mecenate) ed è di proprietà della società Autocar Spa. L'area è appunto classificata nel PRG del 1980 come SC (Servizi comunali) e tale vincolo era stato reiterato nel 1992. Da lì era nato un lungo contenzioso con il Comune di Milano: prima un ricorso al TAR della proprietà contro il vincolo. Ricorso respinto nel 1997. Poi l'appello al Consiglio di Stato che, con sentenza del 2006, ha dato ragione alla proprietà e condannato il Comune al pagamento delle spese legali. Ora è stato raggiunto un accordo per contemperare interessi pubblici e privati, accordo aiutato anche dalla connotazione delle residenze universitarie come servizio pubblico. E' stata dunque firmata una convenzione ventennale che definisce tipologia dell'intervento, destinatari e affitto degli alloggi. Entrando nel dettaglio, verranno costruiti due corpi di fabbrica che si allineano lungo i fronti delle vie, uniti da un corpo centrale di connessione che fa da accesso.

A piano terra si troveranno i servizi di uso comune, una palestra e una caffetteria/mini-market aperti anche al quartiere; altri spazi comuni per gli studenti sono presenti anche ai piani superiori, come sale studio, sale lettura e soggiorni. I parcheggi sono previsti ai piani interrati (52 posti auto su due piani), unitamente ad una lavanderia a gettoni ed ai servizi tecnologici. Un ampio cortile interno (come si può vedere nell'immagine) sarà adibito in piccola parte alla sosta dei cicli e motocicli ed il resto sarà a verde per la sosta e il tempo libero degli ospiti. Gli edifici sono di 5 piani (l'ultimo arretrato) ed ospitano sia camere singole e doppie ai primi tre piani, sia minialloggi autonomi per 1 o 2 persone al quarto e quinto piano. Se infatti l'utenza sarà per il 70% destinata a studenti fuori sede, vi saranno anche borsisti, ricercatori, professori universitari, studenti sposati, categorie per le quali sono state pensate tipologie abitative differenziate. I lavori di realizzazione, inizialmente previsti con decorrenza dicembre 2006, saranno di 29 mesi.

→ segue a pag. 2

Gli auguri di QUATTRO



Facciamo i nostri auguri di felice 2008 a tutti i lettori di QUATTRO, con un piccolo dipinto che ha fatto appositamente per noi Carlo Ambrogi, l'autore-musicista-pittore ecc... che ha presentato in zona lo scorso dicembre il suo lavoro "Ma te la ricordi Alice?", da noi recensito sul numero scorso di QUATTRO e cui abbiamo dedicato una sezione del nostro sito www.quattronet.it. Carlo è diventato un amico di QUATTRO e noi ne abbiamo approfittato! QUATTRO ha peraltro tanti amici, i suoi letto-

ri, i suoi collaboratori, quanti vengono a trovarci nella nostra sede, quelli che ci sostengono. E così iniziamo questo dodicesimo anno di presenza sul territorio con rinnovato impegno per pubblicare un giornale utile ai cittadini e per realizzare iniziative culturali, da soli o in collaborazione con altre realtà associative e culturali, che arricchiscano l'offerta presente in zona. Siamo aperti a nuove idee e collaborazioni, si può sempre fare di più e meglio.

A nome di tutta la Redazione, ancora auguri!
Stefania Aleni

Un miracolo culturale in Zona 4?

Pare di sognare conversando con Massimo Bologna, animatore del progetto artistico di questa singolare iniziativa presente in zona da un paio d'anni e che con gli abitanti della zona intende rapportarsi. Abbiamo già parlato in queste pagine del PIM spazio scenico, dove l'acronimo significa *Provare Il Miracolo* che dice la fiducia e la passione dei suoi ideatori. Si tratta di uno spazio, appunto, di un ambiente, per la verità non



facile da trovare, in un cortile in fondo a via Tertulliano dove si affacciano laboratori artigianali e altre attività, ma

accogliente, quando lo si trova, ricco di sorprese per pensare, per creare, per divertirsi. Un ambiente in cui si crede in un rapporto diverso fra le persone, dove si accede con pochissimo e si può provare molto. Pare di sognare, ascoltando le proposte di questo gruppo di giovani, tutti con diverse esperienze in ambito teatrale, che danno vita a una casa di

→ segue a pag. 10

l'Angelo

portos06@fastwebnet.it

PORTOS ©

SICCHÈ SI VOICIFERA
CHE IL PAESE
È IN DECLINO



ANDIAMO A VEDERE
COM'È 'STO 2008



CHE TANTO NON
CI CORRE DIETRO
NESSUNO...



... ORMAI SONO
TUTTI DAVANTI!



**Nelle
pagine
interne:**

**Nuovi
insediamenti
a Ponte Lambro**
pag. 3

**La mia scoeula
di Graziella
Granata**
pag. 5

**Gialloquattro
di Giovanni Chiara**

pag. 6

**La Chiesa
di Sant'Eugenio/2**
pag. 8

**Cultura
e Teatro**
pag. 10-11

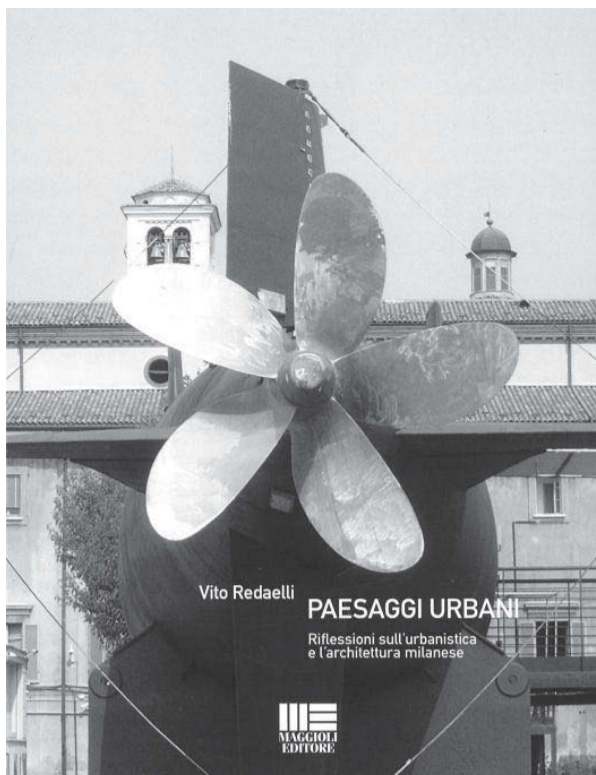
Un libro di Paesaggi urbani

Il titolo, **Paesaggi urbani**, riprende proprio quello della rubrica che l'arch. Vito Redaelli ha tenuto per alcuni anni su QUATTRO, mentre il sottotitolo, **Riflessioni sull'urbanistica e l'architettura milanese**, indica che lo sguardo di Redaelli si è allargato poi sulla città. Vedere gli articoli, veri e propri brevi saggi di urbanistica che QUATTRO ha ospitato, raccolti in un libro, unitamente ad altri articoli usciti su TRE e sul quotidiano Il Riformista, ci fa un grandissimo piacere. E per più di un motivo: perché questo libro testimonia della qualità dei contributi che mensilmente Redaelli ci proponeva; perché quegli articoli ci hanno aiutato a conoscere e interpretare le trasformazioni avvenute in questi ultimi anni nella nostra zona; perché il libro ha il pregio di rivolgersi ad un pubblico ampio, i cittadini che vogliono comprendere i loro quartieri in trasformazione, gli studenti di Architettura che seguono corsi e laboratori di Urbanistica, gli amministratori locali interessati a svolgere un'azione più progettuale sull'ambiente urbano.

Gli articoli sono preceduti da un saggio introduttivo che dà una chiave di lettura, esplicita i criteri con cui sono stati raccolti gli articoli, non in ordine cronologico, ma in sezioni tematiche (*Urbanistica e disegno urbano, Architettura e Altri paesaggi*), presenta una tesi di fondo suggerita dai saggi nel loro complesso, ovvero che occorre lavorare su un nuovo armamentario culturale in grado di analizzare con maggiore profondità il paesaggio urbano in trasformazione, sperimentando nuovi approcci per guardare all'urbanistica e alla architettura.

Un altro merito del libro è che risulta particolarmente curato nella sua veste grafica, realizzata da Simone Paloni; le foto sono dello stesso Redaelli e, stampate in bianco e nero, non perdono nulla della loro qualità.

Potete trovare copia del libro presso la sede di QUATTRO, Viale Umbria 58- vetrina su via Ennio: sicuramente uno stru-



mento utile per chi vuol capire ed apprezzare di più la nostra zona.

Vito Redaelli
PAESAGGI URBANI
Riflessioni sull'urbanistica e l'architettura milanese
Maggioli Editore
pag. 254 - Euro 16.00

Una cappelletta per ricordare

L'agosto 1943 per Milano fu il mese nel quale i bombardamenti furono più intensi, con molte case abbattute e molti milanesi che persero la vita. Il 13 agosto accadde però che per un caso fortuito, ma la gente davanti all'accaduto preferì credere in un miracolo, una di queste bombe che piovevano dal cielo, nell'urto o per qualche altra misteriosa ragione perse la spoletta e non esplose. Colpì il tetto di un palazzo in via Marcona sfondandolo e distruggendo le scale. Inquilini impossibilitati a scendere ma sani e salvi.

Questo fatto volle essere ricordato, come ha raccontato a QUATTRO un'anziana inquilina del palazzo che ancora ha ben impresso nella memoria il fatto, con un omaggio alla Madonna, che nella credenza popolare aveva compiuto questo miracolo. Nell'androne del palazzo, dove ancora oggi fa bella mostra di sé, finita la guerra venne edificata una cappelletta (nella foto) quale ringraziamento e anche per ricordare tutti coloro che durante il conflitto avevano perso la vita. "Se attraversa la strada - ci ha confidato la signora - anche nell'altro palazzo hanno fatto lo stesso e ci hanno copiato l'idea". Siamo andati a vedere. Aveva ragione: anche qui una Madonnina, più piccola, ma la data è la stessa, 13-8-1943.

S.B.



Un'idea per semafori intelligenti

Un lettore ci ha riferito che in Germania ha trovato che i semafori sono più "intelligenti" dei nostri: infatti avvertono con tre lampeggi gialli quando scatta il rosso o il verde, permettendo così agli automobilisti di prepararsi. Ci garantisce che il traffico diventa più fluido e c'è meno attesa ai semafori!

Due progetti:

"Prendi in casa uno studente" e "Trova alloggio agli studenti"

Si tratta di due iniziative promosse dall'Associazione MeglioMilano

La prima, promossa con la Provincia di Milano, vuole facilitare l'incontro tra gli studenti universitari che cercano un

alloggio a condizioni convenienti e anziani autosufficienti in pensione che dispongono di una stanza in più.

Il costo dell'affitto è modesto: lo studente contribuirà alle spese di gestione domestica e svolgerà alcuni piccoli servizi utili per l'anziano, in un'ottica di buona convivenza e collaborazione. Inoltre, grazie ad una convenzione con Fastweb, sarà possibile nel caso in cui il pensionato ne faccia richiesta, avere una connessione internet gratuita 24 ore su 24.

L'Associazione MeglioMilano raccoglierà le richieste, organizzerà le convivenze e sarà a disposizione con incontri e consigli. Per maggiori informazioni: Tel. 02 76020589 - Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Il secondo progetto è realizzato con l'appoggio del Comune di Milano e vuole aiutare i ragazzi a reperire un alloggio in affitto da condividere con altri studenti.

L'associazione avrà il ruolo di mediatore nei rapporti tra piccoli proprietari e studenti, accoglierà le richieste di affitto, formerà i gruppi di ragazzi conviventi avvalendosi anche dell'aiuto di psicologi, offrirà consulenza nella stipulazione del contratto e per tutta la durata del rapporto.

Per maggiori informazioni:

Tel. 02 7745347, e-mail: meglio.segreteria@meglio.milano.it
Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.



Provincia di Milano

Come ti alloggio lo studente

segue a pag. 1

L'OFFERTA

Dicevamo che, pur insufficienti, non mancano a Milano i pensionati e i Collegi universitari.

Limitandoci alla nostra zona e a quelle limitrofe abbiamo trovato un po' di indirizzi.

Per esempio, Collegi universitari della Università Statale Milano e Milano-Bicocca si trovano in via Bassini 36/38 (185 posti letto), in via Gustavo Modena 36 (119 posti letto), in via Plinio 44 (solo femminile, 65 posti letto), in via S. Sofia 9 (142 posti). Troviamo poi molti appartamenti all'interno delle case di edilizia residenziale pubblica in via Anfossi 44, in via Aselli 18, in via Calvaire 1e 3, in via Etruschi 2, 5 e 9, in p.zza Martini 11, in p.zza Insubria 3, in viale Molise 5 e 17 e in via Tommei.

Il Politecnico, oltre alla storica Casa dello studente di viale Romagna 62, manda i suoi studenti in diversi Pensionati, fra cui, in Zona 4, il Pensionato Universitario Femminile Maria Consolatrice di V.le Corsica 78.

IL RUOLO DI ALER

Oltre a singoli appartamenti già assegnati, sono stati realizzati da Aler e consegnati a fine novembre i primi alloggi, parte dei 131 sottotetti destinati agli studenti universitari. Si tratta di ambienti completamente ristrutturati e arredati, grazie all'accordo di programma con Regione Lombardia e Ministero. Gli appartamenti ricavati dai sottotetti sono complessivamente 131 e si trovano, in zona 4, nei quartieri Forlanini, Friuli, Calvaire.

Inoltre l'Aler di Milano, con l'occasione dei Contratti di Quartiere, ha previsto anche la realizzazione di alcune residenze universitarie. La prima residenza ad essere ultimata è stata quella del quartiere Stadera, 110 posti per gli studenti dell'Erasmus, all'interno di una struttura che ha recuperato in modo intelligente e razionale una vecchia casa-ringhiera. In fase di realizzazione, due nuovi edifici al Gratosoglio e al Quartiere Mazzini, in piazza Ferrara (qui i lavori non sono iniziati), per complessivi 300 posti letto. Anche se in zona 3, citiamo il progetto molto impegnativo che riguarda la trasformazione dell'antica residenza dei Martini in un moderno ed attrezzato campus universitario per 430 posti.



SCUOLE DISMESSE TRASFORMATE IN RESIDENZE UNIVERSITARIE

E' dello scorso novembre una delibera della Giunta comunale che concede in uso al Politecnico di Milano la ex scuola Media Tito Livio di via Einstein 6 per realizzare circa 228 posti letto. Ricordiamo che la scuola media è stata trasferita accanto alla elementare Tommaso Grossi nell'edificio scolastico di via Montevicino/viale Molise dopo la ristrutturazione dello stesso.

Al momento non abbiamo dettagli sul tipo di intervento che verrà realizzato e sui tempi, anche perché oltre alla Tito Livio, altri sei stabili abbandonati sono stati concessi al Politecnico e a Statale Bicocca, per cui adesso inizierà il lavoro di progettazione.

Comunque, come sempre, vi terremo aggiornati.





Nuovi insediamenti a Ponte Lambro

L'area è molto grande, quasi 160 mila metri quadrati, ed è compresa tra il quartiere Ponte Lambro, la tangenziale est, e le vie Camaldoli e Marignano, al confine con San Donato.

Le aree sono di proprietà del Comune di Milano che le ha acquistate nel 2006 dal "Consorzio del canale Milano Cremona Po" (quello che doveva costruire il canale navigabile da Porto di Mare, per intenderci) e che erano in locazione fino allo scorso novembre alla Azienda agricola Arioli (cfr. QUATTRO nr. 60 dell'ottobre 2004).

Per questa area, Comune di Milano, Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture hanno definito un Accordo di Programma che prevede la realizzazione di un di Programma Straordinario di Edilizia Residenziale per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata (in base ad una Legge del 1991 che prevedeva programmi di edilizia residenziale fra i provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità).

La realizzazione di questo intervento è stata affidata, a seguito di confronto pubblico concorrenziale, inizialmente dal Ministero dei Lavori pubblici (1992) e poi dal Ministero delle Infrastrutture (2006), ad una Associazione Consortile appositamente costituitasi che riceverà un finanziamento pubblico di 11 milioni di euro.

L'intervento, inizialmente proposto e previsto nel Comune di San Giuliano Milanese, nel 2007 è stato spostato a Milano, con l'accordo del Comune di Milano. Entrando nel merito dell'intervento, il Programma Straordinario prevede diverse tipologie di edilizia, tutta destinata come detto ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata, e prevalentemente delle Forze dell'Ordine:

■ **Edilizia sovvenzionata** da cedere a titolo gratuito all'ALER e destinata alla locazione (10.333 mq di superficie lorda)

■ **Edilizia agevolata** che potrà essere ce-

duta a titolo oneroso all'ALER da destinare alla locazione a canone contenuto per un periodo di 22 anni, previa assegnazione da parte del prefetto di Milano (5.333 mq)

■ **Edilizia convenzionata** in vendita (54.167 mq)

■ **Edilizia libera** (2.500 mq)

■ **Funzioni compatibili:** terziario, commercio di vicinato - di cui max una media struttura di vendita di mq. 2.550 (10.667 mq).

A questi interventi edilizi, ovviamente, si aggiungono i parcheggi di pertinenza delle singole funzioni e le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

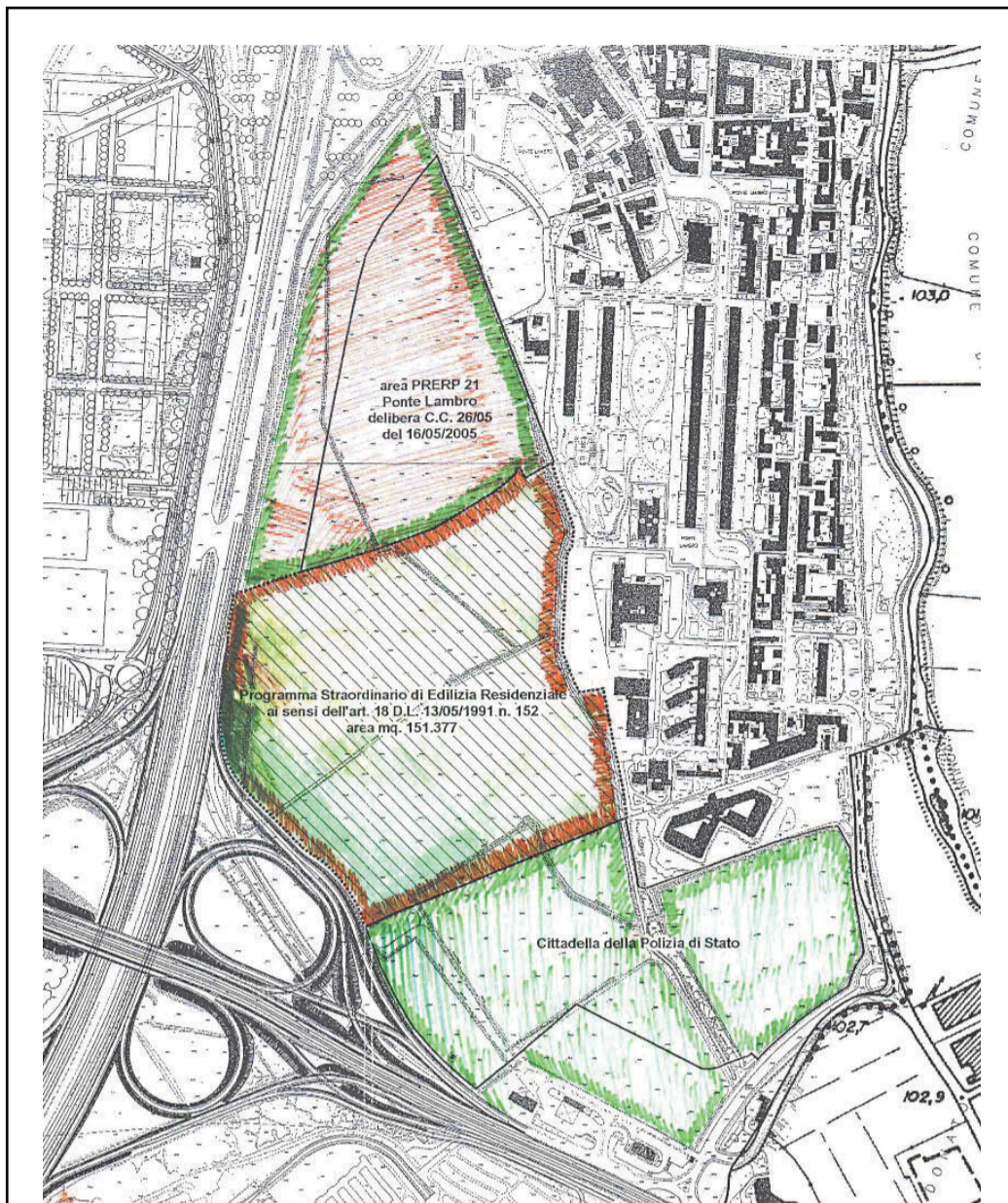
Come sempre, fra la presentazione di un progetto e la sua realizzazione passano anni (decenni, anzi): adesso siamo alla fase di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale, in quanto la maggior parte dell'area era destinata ad "Attrezzature pubbliche di interesse generale di livello intercomunale", in particolare era indicato un Ospedale.

Dopo l'approvazione della variante, il Consorzio affidatario dell'intervento dovrà richiedere il finanziamento pubblico al Ministero delle Infrastrutture da un lato, e dall'altro promuovere un Piano Integrato di Intervento con il Comune di Milano con relativa convenzione attuativa.

Anche il Consiglio di Zona 4 si è espresso sulla variante, approvandola a maggioranza nell'ultima riunione di dicembre.

Accogliendo in parte alcuni rilievi critici dell'opposizione, nella delibera si chiede che venga mantenuta e salvaguardata l'azienda agricola con le proprie attività nell'area in oggetto; che vengano previste adeguate strutture scolastiche, socio assistenziali, socio sanitarie e sanitarie per far fronte al prevedibile aumento dei fabbisogni dei servizi stessi dovuto all'arrivo di nuovi residenti; che il collegamento ciclopedonale previsto tra il nuovo insediamento di Ponte Lambro e il quartiere Santa Giulia sia anche viario.

Stefania Aleni



Gli interventi in programma

Sono tre gli interventi previsti nell'ampia area che qui riproduciamo. A partire dall'alto, abbiamo una parte destinata ad edilizia residenziale pubblica, in seguito ad una delibera comunale del maggio 2005; la parte sottostante è destinata al Programma straordinario, di cui parliamo ampiamente nell'articolo; a sud, infine, c'è un ambito interessato al progetto della "Cittadella della Polizia" (un'altra cittadella!) definito con un protocollo di intesa fra Ministero, Università Cattolica e Agenzia del Demanio (per spostare la Caserma di piazza Sant'Ambrogio e cedere l'area per l'espansione dell'Università Cattolica).

Per la vostra pubblicità in zona

contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609

E mail: quattro@fastwebnet.it

www.quattronet.it

RICHIEDETECI UN PREVENTIVO

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE - FAX - TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI di VARIA su ordinazione

* TESSERA SORRISO *

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Asterman
Un grande laboratorio di decorazione aperto a tutti... Veniteci a trovarci!

Vendita di porcellana bianca e decorata
Tutto il necessario per la decorazione
Creazioni personalizzate
Bigiotteria pronta
e tutto il materiale necessario

Via Serlio 5 - MM3 Brenta - Corvetto
Orario di apertura: 9.30-13.00 / 15.00-19.00
Tel. 02.39.84.54.28 - Chiuso il lunedì
www.asterman.com - email: info@asterman.com

FERR FORT
FERRAMENTA - ELETTRICITA' - IDRAULICA

FORT

NUOVA APERTURA

SISTEMA FORT
MODI PER CREARE SPAZIO

Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
20137 Milano Fermata atm Linea 84

Tel. 02 55 01 91 93
www.ferramentafort.it

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VIDEOGIOCHI E LP.

Chi l'ha detto che i figli costano caro?

Abbigliamento, accessori, giochi e stampe personalizzate

L'usato come nuovo e il nuovo a prezzi mai visti!



cippalippa
L'atelier per chi ha bambini
Via Crema 21
tel. 02.36.56.23.94

SALDI
su tutto l'abbigliamento
nuovo ed usato!

Il riso a Ponte Lambro

Non c'erano marcite dove far crescere questo cereale ma c'era una cascina, la cascina Spazzola, interessata da un progetto per essere trasformata in un residence per studenti in collaborazione con le Università milanesi (vedi Quattro nr 65 dell'aprile 2005), dove la famiglia Meazza fino dagli anni '30 aveva installato macchine per "pulire" il riso e insacchettarlo per la vendita. Ce lo ha raccontato l'amico Locati, l'ultimo lavandaio protagonista dell'articolo di due mesi fa, che ricorda ancora fuori dalla cascina "i mucchi di "pula" accatastati che veniva bruciata e poi utilizzata, una volta cenere, per pulire i "caldar" dove bolliva l'acqua con lisciva". Grazie a lui siamo entrati nella cascina che conserva ancora le vestigia del passato anche se ormai è ridotta in cattive condizioni, dove Giovanni, che vi ricovera il camion, ci ha accompagnato in una breve visita, orto compreso.

L'orto, irrigato dalla roggia Spazzola che incredibilmente ha una acqua limpida e non pare per nulla inquinata, si trova sul retro della cascina e lì Giovanni coltiva diversi tipi di verdura per sé e la famiglia; poco distante un simpatico asinello, "Ciuchino", raglia per avere qualcosa da ruminare. Nella cascina rimane comunque ancora molto del suo passato, come



le persiane rosse dei locali dove c'erano le macchine che pulivano il riso o dove vivevano i fratelli Meazza. La mamma invece abitava in una piccola casetta a fianco del portone di ingresso e anche quest'ultima bisognosa di una rimessa a nuovo. Altra testimonianza del passato, la pompa per tirare su

l'acqua che funzionava spingendo avanti e indietro una lunga leva che sporge ancora dal muro. Speriamo che il progetto di recupero vada in porto per salvare una testimonianza così preziosa di una Milano che sta scomparendo.

S.B.

Un altro cinema se ne va

In viale Montenero, l'insegna, ASTORIA, tristemente spenta è rimasta, ma sono spariti i cartelloni dove venivano incollate le locandine dei film in programmazione. L'ingresso e le uscite laterali sono chiuse ma da un buco si intravedono macerie e vuoto assoluto. Da moltissimi anni era passato alla programmazione di film hard core: nessuna locandina ma solo la scritta "Qui si proiettano film ad alto contenuto erotico". Che cosa sorgerà al suo posto? Un palazzone? Ci stiamo interessando per saperne di più.



Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il
5 febbraio

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



le melarance

laboratorio artigiano di cartonnaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
realizzati a mano anche su misura e personalizzati

ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDI

Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it



**La Boutique
del Rammendo**

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39



Da Graziella Granata poesie e racconti in milanese

Dopo aver letto il libro di Carlo Pirovano "Sotto il cielo di Lombardia - Breve storia degli Umiliati", che abbiamo recensito su QUATTRO ed abbiamo presentato in Biblioteca Calvairate, è passata dalla nostra sede la signora Graziella Granata, "protestando" perché non viene citata la chiesetta di Sant'Anna in Castagneto, in via Toffetti, fra i luoghi di preghiera di una delle numerose comunità di religiose dell'ordine degli Umiliati.

A testimonianza di ciò ci ha portato delle pagine di libri di storia locale dove se ne parla in modo alquanto diffuso, nonché una sua poesia in milanese dedicata alla "gesètta" dal titolo eloquente "L'indifferenza".

QUATTRO quella poesia l'aveva peraltro pubblicata sul numero 81 del gennaio 2007, fornitaci dal comune amico Velio Piccioni, in occasione di un articolo di Riccardo Tammaro dedicato proprio alla chiesetta di Sant'Anna.

Continuando a conversare con la signora Granata abbiamo scoperto il motivo del suo interesse.

"Mia nonna (*lei stessa è una nonna - n.d.r.*) invece di raccontarmi le fiabe, mi raccontava episodi della sua vita, e mi diceva che per andare in chiesa dalla sua casa di via Tertulliano doveva attraversare i campi fino in via S. Felice, dove c'era la vecchia chiesa di Calvairate. Soprattutto d'inver-

primo poi che la signora Graziella ha sempre scritto e scrive tuttora poesie e brevi racconti tutti ambientati nella nostra zona, rigorosamente in milanese. Non per niente è assidua frequentatrice di Radio Meneghina, e, proprio per questa sua presenza alla radio, ha ricevuto, negli anni '70, l'Ambrogino d'oro!

E sue poesie le potremo leggere nella prossima pubblicazione a cura di Radio Meneghina e del Comune di Milano dedicata alle poetesse milanesi.

Sapendo di fare cosa gradita a molti residenti della nostra zona, pubblichiamo uno dei racconti di Graziella Granata, nella versione originale in milanese ed anche nella traduzione che ha fatto la nostra Simona Brambilla (un cognome così è una garanzia...). Sicuramente non mancheranno altre occasioni di pubblicare ancora poesie e racconti della nostra nuova amica.

S.A.

PRESENTAZIONE

A Milano, diversamente da molte città d'Italia, sta scomparendo ormai da tempo il dialetto milanese. I giovani di oggi non sanno più parlarlo e nemmeno leggerlo, forse perché la nostra città sta diventando sempre più capitale europea e sempre meno piccolo capoluogo lombardo, pur con tutte le difficoltà e le contraddizioni che questo passaggio comporta.

Vi proponiamo questo racconto di Graziella Granata ricco di memoria sia per il contenuto, l'episodio riguarda ricordi d'infanzia legati alla scuola elementare di via Colletta, sia per la forma e la lingua, appunto il dialetto milanese.

Simona Brambilla

LA MIA SCOEUOLA

Ona mattina sont passada davanti a la scoeuola in doe sont andada mi (Cristina Belgioioso), l'era l'ora de l'entrada dei fioeu: m'ha ciappà la nostalgia mista a curiosità, me sont mess'ciata cont i mamm e sont andada denter; appena in de l'atrio me sont sentida ona strana emozione: guardavi i tosanètt andà su di scal, leger quasi me farfall, scossarin bianch imacoolaa, e me sont rivista quand ancamì andavi in su quella scala: che differenza!! Scossaa negher, collettin bianch e ona cartella pussee grossa de mi (quella dei miei fra dei)...

Chissà sa al prim pian gh'è ancamò el quadre del Bambin... Gh'aveven insegnaa fa el segn de la cros' quando se passava, per saludà... Guardi senza famm capi el bidell - che soa volta el se domandarà el perché son lì in mèzz senza savè cossa fà - con aria quasi de scusa ghe disi: "De to-

sèta vengnivi chì a scoeuola!"

El fa on mezz soris, quasi per compatimm, m'interessa on bel nient, son in su'l filon de i record e capissi no la misura! In del giardin, in trà mezz ai piant gh'era ona cappella cont la Madonna, chissa se... Num ghe andavom in de l'intervall di des or e la maestra la ghe faceva di ona preghiera e cantà l'inno di Mameli... Ma i fioeu de adess el sann cosa l'è?

Intant che con el penser voo intere, me ven in de la ment on particolar ligaa anca lù a la scoeuola: fasevi forsi la seconda clàss, la mia mamma l'ha duvuu andà d'urgenza in ospedal e mi sont andada in de la mia nonna; tutt i mattin la me preparava la cartella e la metteva denter la merenda, on di la cremonesa, on alter di pan e marmellata e...on'altra volta la m'ha miss denter ona bella michetta con el gorgonzoeula! Me sentivi la tosetta pussee felice de 'sto mond, pensii: pan e gorgonzoeula preparaa da la mia nonna! Donca, ven l'ra de la merenda, quasi con presunzion, tiri foeura el mè pacchettin, foo minga in temp a mettell in su'l banch, che la maestra, cont el nas risciàa, la fa: "Ma che puzza, prendi la tua roba e vai fuori, quando hai finito ritorni dentro!" Mi, che on magon che me sarava la gola, ciappi la mia michetta e voo in del coridor...

Me metti visin a la porta cont on scorament che ve lassi imaginà, ma rinunciavi no al mio gorgonzoeula: tra on boccon e ona lacrima, anca se s'eri umiliada e offesa me sont missa a mangià, pussee per rabbia che per il rest, perché oramai el gh'aveva pù l'importanza de prima.

Intant che fasevi tucc 'sti ragionament passa la direttrice, 'na donna che ai so scolar la se interessava, e la me dis: "cosa fai qui fuori?" in d'on boff gh'hoo cuntaa su tutt, forsi anca cont on poo de confusion, ma a l'è staa assee de fa capi: la m'ha ciappaa per man e la m'ha portata in class e, rivolgendes a la maestra, l'ha di: "Questa bambina deve stare qui a mangiare la merenda, perché ha lo stesso diritto di quelle che in questo momento mangiano la brioche!"

Ve lassi imaginà la mia felicitaa per la rivalutazion del mè gorgonzoeula!

Senti on quaj vun che me tocca denter, me giri: a l'è 'l bidèll (che adess el se ciamà commesso) ch'el me dis: "Signora, scusi, devo chiudere, se deve andare in segreteria, deve tornare dalle dieci alle undici!"

...S'eri confusa, hoo farfojaa sù on

quaj coss, hoo saludaa, forsi l'avrà pensà che s'eri on poo matta, ma nel passà de là hoo minga poduu fan a men de andà denter... hoo fàa on quaj coss de mal? Forsi si, ma domà a mi, che nel fà i cunt di ann, quasi ghe voeur la calcolatris!

LA MIA SCUOLA

Una mattina sono passata davanti alla scuola in cui andavo io da piccola (Cristina Belgioioso), era l'ora dell'entrata dei bambini: mi è venuta un po' di nostalgia mista a curiosità, per



te l'intervallo delle dieci e la maestra ci faceva fare una preghiera e cantare l'inno di Mameli... Ma i bimbi di oggi sanno cos'è?

Intanto che con il pensiero andavo indietro, mi venne in mente un particolare avvenuto a scuola: facevo forse la seconda elementare, la mia mamma dovette andare d'urgenza in ospedale e io andai dalla nonna; tutte le mattine mi preparava la cartella e mi metteva dentro anche la merenda, un giorno la cremonese, un altro pane e marmellata e...un'altra volta

mi ha messo dentro una bella michetta con il gorgonzola! Mi sentivo la bimba più felice del mondo, pensai: pane e gorgonzola preparato dalla mia nonna!!!

Quando venne l'ora della merenda, io quasi con presunzione tirai fuori il mio pacchettino; non feci nemmeno in tempo a metterlo sul banco che la maestra, con il naso arricciato, mi disse: "Ma che puzza, prendi la tua roba e vai fuori, quando hai finito ritorni dentro!"

Io, che un minuto prima ero felice, mi sentii umiliata e, con il magone in gola, presi la mia michetta e andai in corridoio...

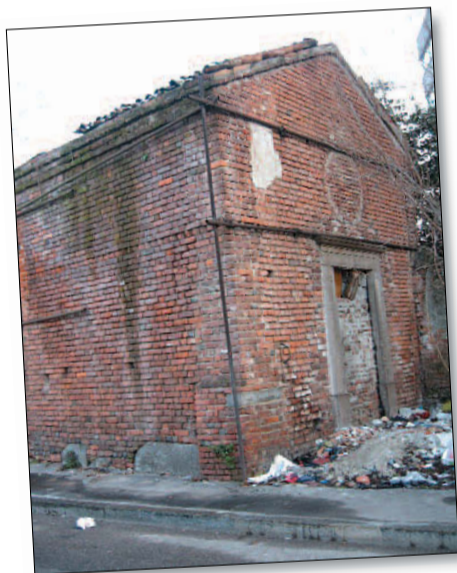
Mi misi vicino alla porta con un dispiacere che vi lascio immaginare, ma non rinunciai comunque al mio gorgonzola: tra un boccone e una lacrima mi misi a mangiare più per la rabbia che per il resto, mi sentivo umiliata e offesa!

Intanto che facevo tutti questi ragionamenti passò la direttrice, una donna che si interessava davvero dei suoi scolari, e mi disse: "Cosa fai qui fuori?"

Io le raccontai tutto, forse con un po' di confusione, ma lei capii lo stesso. Mi prese la mano e mi portò in classe e, rivolgendosi alla maestra, disse: "Questa bambina deve stare qui a mangiare la merenda, perché ha lo stesso diritto di quelle che in questo momento mangiano la brioche!" Vi lascio immaginare la mia felicità per la rivalutazione del mio gorgonzola!

A un certo punto sentii qualcuno che mi toccò da dietro, mi girai ed era il bidello (che adesso si chiama commesso) che mi disse: "Signora, scusi, devo chiudere, se deve andare in segreteria, deve tornare dalle dieci alle undici!"

...Ero confusa, farfugliai qualcosa e salutai. Avrà pensato che sono un po' matta, ma nel passare di là non ho potuto fare a meno di entrare dentro... ho fatto qualcosa di male? Forse sì, ma solo a me, che nel fare il conto degli anni, quasi ci vuole la calcolatrice!



no era una lunga camminata, allora preferiva andare alla chiesetta di Sant'Anna, dato che la famiglia Limonta, proprietaria del podere di cui la chiesetta faceva parte, andava a prendere col carro sacerdoti, chierichetti e paramenti sacri dalla parrocchia di S. Michele e S. Rita e li portava lì a celebrare la messa."

La signora Graziella aggiunge anche che la figlia del proprietario del podere è ancora vivente e mi propone di farmela conoscere. Proposta subito accettata!

Continuando a chiacchierare, sco-

Studio legale

Avv. Federica Magnani
Avv. Manuela Casaril

Offriamo assistenza legale civile e penale, ci occupiamo del recupero dei vostri crediti, della stesura di contratti, di diritto del lavoro, diritto di famiglia, separazioni, divorzi, successioni, eredità

Via Busoni 12 (Piazzale Martini) - 20137 Milano
Telefono 02 36599938 Fax 02 36599939

Email: astrid.magnani@fastwebnet.it
Email: manuela.casaril@fastwebnet.it

Orario ricevimento: da lunedì a venerdì 15 - 17



ILLIRICO 18 ATELIER DELLE IDEE

Dai spazio alle tue idee

Nuovo centro polifunzionale per creativi, designer, artisti. Laboratori-studio, spazi espositivi, sala conferenze-corsi di formazione, locazione temporanea con supporto di segreteria. Ideale per mostre ed eventi culturali.

Noi mettiamo lo spazio, voi le vostre idee.

www.illirico18.it atelier@illirico18.it Via Illirico 18, 20133 Milano, tel +39 02 757787, fax +39 02 70104169

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

GIALLOQUATTRO/1

IL MIO NOME E' GUALTIERI, PAOLO GUALTIERI



Se durante la notte è piovuto forte, il mattino, quando infili i piedi nelle ciabatte, ti può capitare di trovarti in acqua. Abiti in Corso Lodi, verso San Luigi, in un seminterrato una volta adibito a magazzino. Per comprarlo, e sottrarti così alla mannaia mensile dell'affitto, hai fatto un mutuo. Costava la metà di un monolocale, e hai ottanta metri quadrati a tua disposizione. Tolti l'assegno che devi alla tua ex moglie per il mantenimento del figlio che in un momento di reciproca distrazione avete messo al mondo, non hai di che scialare. L'acqua sale dal pavimento, mai nello stesso punto, tu asciughi e tiri diritto, nella vita c'è di peggio. Il marcio della vita è nella vita, ti dici, e il marcio degli uomini è negli uomini, aggiungi. Non sono idee con cui alzarsi bene, acqua o non acqua sul pavimento, tantopiù che sai che, durante la giornata, capiterà qualcosa che te le rinforzerà dentro. Tu, degli uomini, conosci ogni bassezza. Sei un poliziotto, incontri il peggior di quelli che si rivelano i peggiori, ma anche il peggior degli altri, i "normali", gli "onesti", i "buoni". In ogni uomo c'è una zona d'ombra, tutto sta a vedere quanto può diventare grande. Via dal lavoro, leggi libri comprati di plurima mano sulle bancarelle, cammini per Milano, la sera ascolti musica classica alla radio, quinto canale della filodiffusione, e a volte guardi qualcosa sull'unica rete televisiva a tuo giudizio guardabile, cioè La7, anche se già da te si vede solo in bianco e nero. Dalla politica giri alla larga. A quelli di sinistra i poliziotti piacciono quando non ci sono o quando le buscano, mentre quelli di destra ci mettono sopra il cappello, li considerano dei loro. Eri di servizio a una manifestazione elettorale, in un teatro, e un onorevole, individuandoti, nel bel mezzo di un tripudio di simboli tricolori ti ha strizzato l'occhio. Tu gli hai detto che ti piac-

cione le donne, e che, in ogni caso, non sarebbe stato il tuo tipo. Poiché i politici hanno la sindrome del piccolo padreterno e sono parecchio suscettibili, ci hai ricavato una lavata di testa e un campionato intero a San Siro, a deliziarti con la squisitezza d'animo degli ultras. Ti pagano per affrontare qualsiasi tipo di balordo, ma i cosiddetti sportivi non li batte nessuno. La prima volta che t'hanno mandato a scortare al treno un gruppo di tifosi in trasferta eri un novellino, e i tuoi uomini se ne sono accorti, ti guardavano e ridacchiavano fra loro. Erano scafati, appena il treno s'è mosso hanno abbassato la visiera degli elmetti e alzato gli scudi. "Commissa', si copra!" t'ha gridato uno di buon cuore. Tu restavi con l'elmetto sotto il braccio, ti sembrava ridicolo metterlo in testa con addosso blazer e jeans. Dal vagone è arrivata una grandinata di lattine, bottiglie, accendini, monete. Una t'ha preso in pieno l'occhio destro, hai rischiato l'invalidità. Fino a un attimo prima erano state persone normali, buoni ragazzi, bravi padri di famiglia. Dalla gente perciò non t'aspetti nulla. I ricchi ti ritengono un servitore malpagato da trattare con sufficienza, alla stregua degli insegnanti dei loro figli; ma gli insegnanti, per guadagnare quei due soldi, non rischiano la vita e lavorano mezza giornata, ovvero passi anche per stupido. Quanto ai poveri, ti considerano alle dipendenze dei ricchi, e il discorso è chiuso. La domenica, quando non sei di servizio, vai a prendere tuo figlio. La tua ex moglie ti accoglie a occhiache di gelo e monosillabi; il ragazzo è ancora sprovvisto in fatto di occhiache, ma a monosillabi non lo batte nessuno. Anni fa eri alla *Mobile*, poi, indagando per conto di un giovane sostituto procuratore che s'era messo in testa di raddrizzare le gambe ai cani, hai pestato piedi che meglio avresti fatto a lasciare intatti, e da allora, per impedirti di fare altri danni, t'hanno ficcato al comando di una squadretta di pronto intervento, neanche una vera *Volante*, una cosuccia alla buona con una *Punto* civetta che va a olio. Hai un ufficio senza finestra dove stanno giusto un tavolo e due sedie, praticamente un loculo messo fra la macchinetta del caffè e lo sgabuzzino delle scope, va da sé che cerchi di starci il meno possibile e perciò vivi in strada come l'ultima delle guardiacce. Arresti farabutti di ogni risma e colore che stanno commettendo di tutto, e l'indomani te li ritrovi in gi-

ro, ma la cosa non ti deve riguardare, è così e basta, il nostro è un paese buonista. In pratica sei figlio d'arte. Anche tuo padre era poliziotto, è arrivato al grado di maresciallo maggiore. T'ha cresciuto in una casa popolare di estrema periferia, e non ha mai avuto l'automobile. Il televisore, a casa tua, è entrato che avevi diciotto anni. Per farti studiare i tuoi hanno risparmiato su tutto. Ti sei laureato in Giurisprudenza, avresti voluto fare il magistrato, ma se vieni dal niente certe porte sono difficili da varcare, in pochi riescono. "Se entri in polizia ti spezzo le gambe" ha detto tuo padre quando ti ha visto negli occhi la tentazione.

Chiaro che non l'ha fatto, ma la sua delusione è stata profonda. Tuo padre aveva un cattivo carattere, attaccava briga con i superiori, non portava mai la pistola, odiava l'uniforme e faceva di tutto per non indossarla. Non aveva paura di niente e di nessuno, quando invece meglio avrebbe fatto ad avere paura di se stesso, visti i guai che sapeva procurarsi. Tu hai un cattivo carattere, attacchi briga con i superiori, non porti mai la pistola e detesti l'uniforme, del resto mai indossata. Non hai paura di niente e di nessuno, se non di Paolo Gualtieri; cioè di te stesso.

Giovanni Chiara



favolando 2008

PREMIO DI NARRATIVA
PER BAMBINI E RAGAZZI
Terza edizione

Narrativa per bambini di 5-7 anni
Narrativa per ragazzi di 8-12 anni
Filastrocche

I lavori dovranno pervenire
entro e non oltre il **31 gennaio 2008**

Bando completo e modulo di partecipazione su www.quattro.net o presso la sede del CRAL Comune di Milano, Via Bezzacca 24 - Milano

Per ogni informazione contattateci

all'indirizzo e mail: quattro@fastwebnet.it
allo 02 45477609

scrivete ad Associazione QUATTRO, viale Umbria 58, 20135 Milano



Promosso da QUATTRO
con il CRAL del Comune di Milano
in collaborazione
con le Marionette di Gianni e Cosetta Colla



CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

AUGURANDVI BUON ANNO ECCO LE AGEVOLAZIONI DI GENNAIO

La **CARTA SMILE** 😊, per sorridere anche dal dentista, è il nostro contributo rivolto alla persona e alle famiglie riguardo alla cura del proprio sorriso.

Attraverso una formula di autoconvenzionamento sarà possibile curarsi a prezzi molto vantaggiosi: per iscriversi bisogna versare una quota di 100 euro che darà diritto ad un listino di favore su tutte le prestazioni per tutto l'anno.

L'idea della carta nasce come contributo del Centro alle famiglie, per alleggerire i costi delle spese dentistiche dopo che le Asl hanno chiuso i convenzionamenti per le cure odontoiatriche, riservate solo ad alcune categorie.

Quest'anno compresi nella quota associativa ci saranno:

- Visite di controllo gratuite
- Pagamenti personalizzati
- Possibilità di finanziamenti a tasso 0

Inoltre solo per chi si iscrive nel mese di gennaio ci sarà l'offerta di benvenuto, comprendente

- prima visita, diagnosi e piano di cure
- ablazione tartaro
- lezione di igiene orale
- fluoroprofilassi per il rinforzo dello smalto

■ applicazione gel protettivo contro infezioni e placca batterica
costo 100 euro

**LE ISCRIZIONI TERMINERANNO
IL 29 FEBBRAIO 2008**
(salvo esaurimento capienza)

"OPERAZIONE ROTTAMAZIONE PROTESI"

Anno nuovo, protesi nuova.....

A volte viene paragonata ad una scarpa, anche se non più in perfette condizioni; dispiace abbandonarla perché oramai si è adattata alla nostra bocca e a volte anche alle sue problematiche. Insomma ci si affeziona un po' troppo dimenticando che tutto ha una durata e che per mantenere lo scopo per cui è stata realizzata deve avere i giusti requisiti, altrimenti può causare anche problemi, come una lente di occhiali non più idonea rovinerebbe la vista..... Simpaticamente Vi proponiamo "l'operazione rottamazione protesi" che consiste in:

- visita gratuita con controllo protesico
- rifacimento protesi totali comprensivo di ribasatura delle vecchie o in alternativa
- quota ribasature detratta dal preventivo per le nuove

**VI SEGNALIAMO INOLTRE CHE DA QUEST'ANNO
SIAMO IN CONVENZIONE DIRETTA OLTRE CHE CON FASDAC ANCHE CON FASI**

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70

Urgenza 339.4256335 - BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

Un atelier delle idee

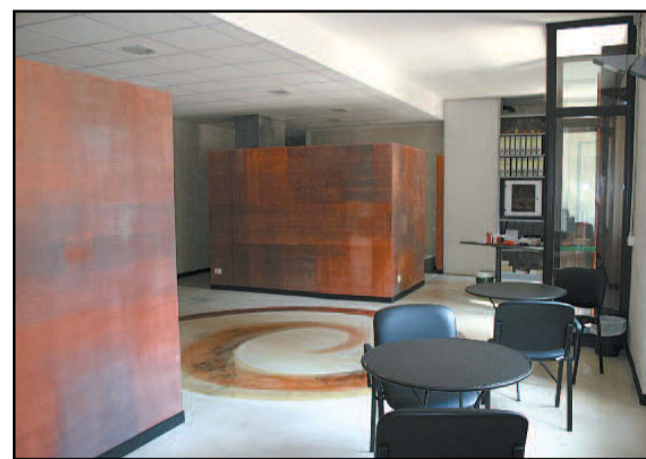
Un atelier delle idee è sicuramente uno spazio che ci interessa visitare e quindi andiamo a scoprire che cos'è in via Illirico, una traversa di viale Argonne di fronte a via Negrolì.

L'atelier è situato nel basamento di un condominio, disposto a ferro di cavallo sul cortile interno e si sviluppa su una superficie di 500 mq suddiviso in 15 laboratori-studio indipendenti, dai 15 ai 20 mq ciascuno. Gli spazi sono accoglienti, confortevoli, modulabili, da arredare, molto luminosi.

L'atelier offre questi spazi in locazione temporanea, anche giornaliera, per creativi, designers, artisti con formule snelle e flessibili, adattabili alle esigenze di imprenditori o professionisti in cerca di soluzioni interattive.

A disposizione degli ospiti vi è una reception e una segreteria dedicata, spazi comuni per riunioni, conferenze, corsi, presentazioni, un'area espositiva per eventi e momenti culturali per favorire un processo di crescita e confronto culturale, un'area ristoro e tutta la praticità e dinamicità che un centro polifunzionale deve poter offrire.

Proprio per le sue caratteristiche, vi è un turnover fisiologico frizzante: al momento, fra gli



L'ingresso



Lane tinteggiate con procedimenti naturali in Bolivia

altri, troviamo Emanuela che confeziona maglieria in lana di alpaca, tinta con le erbe; un gruppo di creativi nel settore dei media, denominato cactus (che, dicono, non parla, punge.); una associazione cinematografica di donne registe denominata Sguardi altrove; Sara che fa video produzioni e Flores che fa composizioni floreali.

ILLIRICO 18 - Atelier delle idee è un nuovo progetto di 'Antonietta' Società Cooperativa collegata al movimento cooperativo di Milano che si propone come laboratorio di esperienze per sviluppare la creatività professionale; in altri luoghi e tempi i 400 soci della Cooperativa hanno svolto

sempre un'azione rivolta al sociale perseguendo la missione di realizzare progetti per la qualità della vita, lo sviluppo locale, le pari opportunità.



Ho lavorato alla Foto Celso

Ricordate tre mesi fa l'articolo su Foto Celso, quel piccolo edificio all'interno di uno stabile di corso XXII Marzo? Avevamo scritto che chi aveva notizie al riguardo poteva chiamarci. Uscito il giornale dopo pochi giorni ci ha telefonato una signora che di quel fotografo conservava ancora delle foto tessera con impresso in rilievo il nome dello studio. Non era finita, perché qualche giorno dopo squilla in redazione il telefono e all'altro capo un signore ci informa che aveva lavorato per il signor Celso e che ci avrebbe raccontato volentieri alcuni aneddoti.

Ecco allora davanti a noi, registratore acceso, il signor Renato, arzillo 88enne, a parlare degli anni trascorsi in laboratorio a stampare, ritoccare o a scattare foto, senza trascurare alcuni ricordi di come era la zona quando lavorava da Franco Celso deceduto, ricorda, nel 1960.

Renato, che abita in zona Rogoredo, ha collaborato con Celso per alcuni anni fino al 1948 occupandosi sia di ritratti, con quelle macchine a soffietto da museo con il caratteristico telo nero che si calava sulla testa per meglio mettere a fuoco, sia lavorando in laboratorio a stampare e, lavoro veramente difficile e impegnativo per chi mastica di fotografia, ritoccare le pellicole. "A quei tempi - ci narra Renato - si lavorava sui grandi formati come il 6x9 e intervenivo sui negativi sia per eliminare le eventuali imperfezioni della pellicola sia per togliere delle rughe o dei segni dai visi". Un lavoro che richiedeva mano ferma e precisione, ancora di più di quanto ne erano richieste per intervenire sulle foto stampate.

Qual era il genere di fotografia di cui si occupava lo studio? "Soprattutto ritratti, con delle ottime camere italiane, come anche gli obiettivi che per quel



tipo di lavoro erano chiamati flou". Per chi non lo sapesse questo particolare tipo di obiettivo rendeva evanescente il ritratto come se un sottile velo venisse frapposto tra la lente e il soggetto creando una atmosfera particolare e significativa del tempo. "Poi - prosegue il signor Renato - facevamo molti servizi per le cresime e le comunioni, pochi per matrimoni. Per le cresime e le comunioni i genitori portavano i bambini a fare la foto ufficiale che poi veniva distribuita a tutti i parenti. E ancora le foto tessere. Se penso che adesso entri in uno sgabuzzino e dopo pochi minuti ti trovi una foto fatta...".

Renato, dopo l'esperienza alla Rizzoli nel 1936, e il breve periodo lavorativo presso la "Foto Celso" è ritornato a fare il suo lavoro in azienda di rotocalco fino alla meritata pensione. Ma del periodo trascorso in corso XXII Marzo saltano fuori tante altre cose e si arriva inevitabilmente a parlare della zona, del corso XXII Marzo e delle sue trasformazioni che, finita la guerra, avvenivano a cominciare dalla lenta ricostruzione di quanto "andato giù" con le bombe. Una parte di zona che il signor Renato conosce bene perché... Perché nella sua vita Renato, mentre lavorava dal signor Celso, ha fatto anche l'entertainer. Esatto, faceva

parte di un piccolo gruppo musicale che suonando tanghi e mazurche, liscio e musiche allora in voga si esibiva alla famosa Fiorentina, un locale di via Sciesa, e nella sala da ballo che stava giusto sopra il cinema XXII Marzo (sempre in attesa di una destinazione definitiva) e dove andava a suonare spesso.

Anche il padre del signor Renato ha lavorato in zona e precisamente alla Carte e valori Coen sempre in via Sciesa, dove adesso c'è l'Istituto europeo di design, e tra i vari ricordi ci ha raccontato come una sera il padre rimase in azienda con tutti i suoi colleghi fino a notte perché non si trovava una delle matrici utilizzate per la stampa delle banconote spagnole. "Mio padre - racconta - restò alla Coen anche quando ormai la vista era quasi persa definitivamente, poi per cause di forza maggiore venne messo in pensione".

Finisce qui il nostro incontro con Renato, un altro piccolo tassello della storia della nostra zona che grazie ai suoi racconti mi ha fatto ricordare che un mio amico e suo padre hanno lavorato alla Coen. Un ottimo spunto per un'altra storia da narrare ai nostri lettori. Ho già contattato il mio amico. Tra qualche mese la storia della Carte e Valori.

Sergio Biagini

A buon fine

"Buon Fine" è una di quelle iniziative che ti fanno dire: "Come mai non ci avevamo pensato prima?". Da poco più di un mese, infatti, l'Iper Coop di piazzale Lodi ha deciso di trasformare uno spreco evidente in una risorsa per chi ha più bisogno: una-due volte a settimana tutta quella merce che per motivi di forma non può essere venduta al pubblico (scatolette ammaccate, confezioni stroppiate, alimenti che hanno una termine di scadenza breve), e perciò verrebbe buttata, viene raccolta e consegnata agli incaricati della Casa della Carità di Don Colmegna, che tra le altre iniziative realizza anche pasti caldi per i più bisognosi.



Il direttore di Ipercoop, Silvio Carelli, mostra il contenuto delle scatolette destinate al progetto Buon Fine

Silvio Carelli, nuovo direttore dell'Iper Coop racconta: "L'iniziativa è partita da poco ma abbiamo ottenuto già dei buoni risultati; è bello poter attivare un progetto di questo tipo all'interno di una grande realtà commerciale come la nostra". Renato Cipolla, segretario dei soci Coop ci tiene a sottolineare che non si tratta di un'iniziativa legata alle festività natalizie ma di un progetto ampio che continuerà allargandosi anche ad altre realtà onlus come quella di Don Colmegna e a realtà locali.

Il progetto "Buon Fine" è già attivo nella sede Iper Coop di Sesto S. Giovanni e nel giro

di un anno è stata raccolta merce per un totale di 42.000 euro.

Si tratta di un'iniziativa lodevole e certamente utile: lo spreco quotidiano che avviene sotto i nostri occhi in tutti i grandi magazzini, mercati ed ipermercati è una realtà della quale si parla poco ma che c'è. Le risorse per aiutare il prossimo ci sono, si tratta solamente di trovare la voglia e la giusta organizzazione per far diventare una risorsa tutto quello che in realtà viene sprecato.

Federica Giordani

Un bando per associazioni giovanili

Sul sito del comune di Milano, all'indirizzo: www.comune.milano.it/giovani, oppure nella sezione Bandi, è pubblicato il bando di selezione pubblica per l'assegnazione ad associazioni giovanili dello spazio di via Montecassino, 9 (zona 4) per svolgervi attività culturali e del tempo libero finalizzate al coinvolgimento dei giovani del quartiere.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 29 febbraio 2008. Troverete tutte le informazioni del caso (requisiti e modalità di partecipazione, criteri per l'assegnazione, modalità di visita dell'immobile, ecc.) all'interno del bando stesso.

Per maggiori informazioni, si può telefonare all'Ufficio Rapporti con Associazioni Giovanili del Settore Tempo Libero, ai numeri: 02 88464105/64131 nei seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 o dalle 14.30 alle 16.00.



Rieducazione logopedica
Corsi di teatro per bambini
Laboratorio musicale per bambini
Corsi di yoga per bambini e genitori
Naturopatia
Tuina, massaggio tradizionale cinese
Trattamenti zen shiatsu

CENTRO PER IL LIBERO SVILUPPO DEL BAMBINO
via eustachi 7 20129 milano 340 31 32 232



Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484



STUDIOBENSI
architettura e interior design
progettazione architettonica
pratiche edilizie e catastali
direzione lavori
consulenze tecniche

via S. Pistrucchi 24/a 20137 Milano
tel. 02.5511192

www.studiobensi.it

TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA
(VIA OGLIO 18)

DALLA MUSICA
CLASSICA
AI CLASSICI
DA FILM

ORCHESTRA DA CAMERA AMLETO
DIRETTORE: PASQUALE CORRADO

SABATO 19 GENNAIO 2008
ORE 21.00

MUSICHE DI:
J.S.BACH
W.A.MOZART
A.VIVALDI
E.MORRICONE
A.PIAZZOLLA
J.T.WILLIAMS

INGRESSO LIBERO



Con il contributo del
Consiglio di Zona 4





La chiesa di Sant'Eugenio/2

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

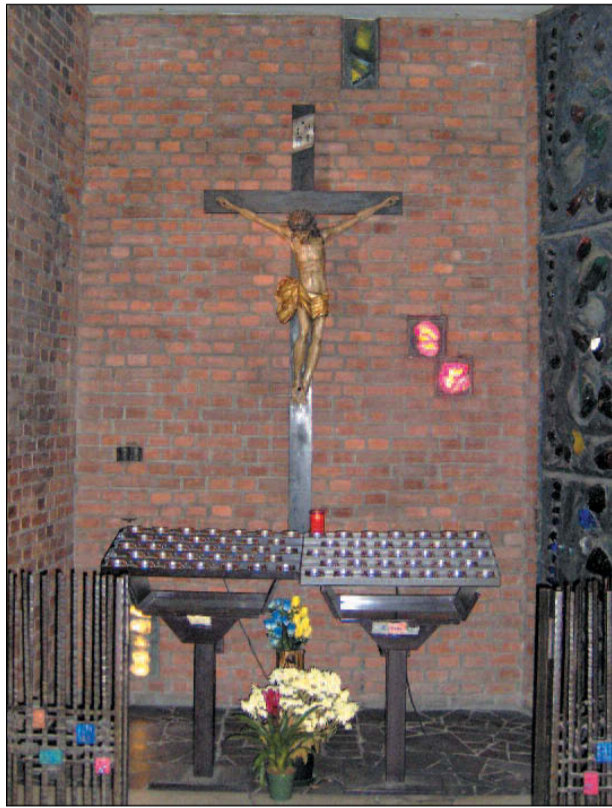
Riprendiamo il discorso artistico relativo alla chiesa di Sant'Eugenio, sita come noto in via del Turchino, nei pressi di piazzale Cuoco, ed interrotto nello scorso articolo dopo aver esaminato il transetto.

All'ingresso, sulla sinistra, in posizione defilata si trova la "Nicchia del Crocifisso", così detta per via del crocifisso Seicentesco che ospita; si tratta di un vano poligonale di mattoni con finestrelle a blocchi policromi di vetrocemento, opera di Padre Costantino Ruggeri, che li ha trasformati in "vetrata informale"; da notarsi anche il pavimento abbassato, la mensola di pietra serena e l'originale cancelletto (anch'esso opera di Ruggeri), di pregevole invenzione e fattura.

Proseguiamo ora con il presbitero: in esso sono ben visibili l'altare, il leggio e la grata, tutte opere di Costantino Ruggeri; per quanto riguarda l'altare va sottolinea-

to che si tratta di un altare di serizzo con mensa monolitica, ossia composta da un unico pezzo di grande spessore, poggiante su una base (della stessa pietra) e con inserita una croce bronzea.

Alle spalle dell'altare, sul-



consueti, quali ad esempio la Vergine Maria in posizione di Mediatrice tra la chiesa celeste e quella terrena oppure un laico in cielo (Contardo Ferrini, un milanese) o ancora il primo vescovo di pelle scura consacrato da Papa Giovanni

XXIII oppure infine il cardinal Montini, che ha voluto la chiesa, e trasmette al parroco il dono simbolico del papa. L'opera è stata dipinta dal pittore Glauco Baruzzi, già titolare di cattedra all'Accademia di Brera, cui venne tra l'altro affidato l'incarico di decorare la Basilica della Natività a Nazareth.

Vi sono poi altre opere artistiche quali ad esempio la via crucis in bronzo, sita sulla parete destra della navata, e costituita da quattordici formelle a bassorilievo delle dimensioni di cm

40 x 60; ma sicuramente merita una menzione più approfondita la vetrata posta sulla controfacciata nel 2002 ed eseguita dalla Vetreria Eugenio Cerioli su disegno di Benedetto Pietrogrande, sculto-

re, è presente un affresco, pittura celebrativa della Chiesa Universale Militante, Trionfante e Parrocchiale. Essa celebra le dimensioni orizzontale e verticale della religione cattolica, e vi si notano persone in atteggiamenti in-



re milanese di cui si ricorda ad esempio il bassorilievo del Centenario dell'Istituto Gonzaga a Milano, oppure l'opera svolta nella chiesa di Cristo Risorto a Lavagna, in Liguria, dove pure lavorò Padre Ruggeri.

Cuore della vetrata e centro di tutta la composizione figurativa è l'agnello, sbalzato a chiaroscuro dalla morte ed entrato nella luce. Intorno all'agnello due segni forti: la

croce, che si viene a comporre attraverso l'incontro di due fasci di luce, come già detto nel precedente articolo, e una serie di cerchi, che accentuano la centralità dell'agnello e contribuiscono a creare unitarietà nella composizione.

Intorno all'agnello affiorano i simboli dei quattro evangelisti, sfumati nell'immagine, creando circolarità. Ecco allora, suggeriti ma non imposti, apparire i quattro simbo-

li: partendo dall'alto a sinistra, e procedendo in senso antiorario, un angelo rappresenta Matteo, un leone Marco, indi un toro, a rappresentare Luca, ed infine un'aquila per Giovanni.

Nella parte inferiore della vetrata il fascio di luce che irrompe sull'agnello prosegue illuminando l'altare dell'eucaristia, ed infatti in basso a destra sono facilmente identificabili il calice del vino ed il pane eucaristico. A sinistra invece si trova un cero immerso nell'acqua: quest'ultima ricorda il battesimo e la rinascita a nuova vita, e il cero rappresenta la luce di Cristo che illumina il cammino degli uomini verso la casa del Padre.

Infine, la parte in basso a destra accenna alla natura, e con la sua simbologia, usando le parole dell'autore, ci indica "la ricapitolazione in Cristo di tutto il creato"; tutte le creature sono cioè in movimento verso Cristo, ed il cosmo intero partecipa dell'evento della risurrezione: il mare e gli oceani, la vegetazione, il cielo.

La frase vincente di dicembre

Ecco la frase vincente del gioco di dicembre, inviatoci dalla signora Roberta Garavaglia via mail:

DIMENTICAI DI SCENDERE; DORMIVO COSÌ IN PACE...

Ma ce ne erano anche di più maliziosi: "Quando una scuote la gonna rido sincero" o "Come è dolce dormire sotto la gonna!" o uno dedicato ai golosi "Sii sincero! Ami molto il piatto dolce!", e tanti altri. Complimenti alla signora Roberta, che vince una confezione di Adesso ci penso.

Adesso aspettiamo le vostre frasi di gennaio!

pane e Vino

Vini sfusi D.O.C. e I.G.T. da asporto

il negozio di generi alimentari con distributori automatici - tutti i giorni - dalle 7,00 alle 1,00

Raboso	Vino Rosso - Veneto I.G.T. 12% vol.	750 ml. € 1,50
Bardolino	Vino Rosso - Garda Veronese D.O.C. 12% vol.	750 ml. € 1,50
Cabernet	Vino Rosso - Veneto I.G.T. 12% vol.	750 ml. € 1,50
Chardonnay	Vino Bianco - Veneto I.G.T. 12+5% vol.	750 ml. € 1,50

dalle botti de "la Cantina Rizzi" vini genuini garantiti. Se non hai la bottiglia, la puoi prelevare dal comodo dispenser. Bottiglie vuote con tappo, riutilizzabili.

Pane da 300 gr. PANEM
Birra in lattine Heineken

self-service 7gg. su 7
a Milano in Via Cadibona, 1 (Viale Molise)

Adesso ci Penso

Il gioco delle parole creative di Claudio Procopio

Proviamo adesso a giocare utilizzando la carta Jolly dei sostantivi. Potrete scegliere a piacere per formare la frase: nomi propri (Alessio, Lucia...), nomi astratti (fedeltà, giustizia...), cose (tavolo, libro...), luoghi (Milano, Lombardia...).

Per ogni "partita" si usano 7 carte e le regole sono riportate nel riquadro sotto.

animale di fare giungere guardare odore spesso	cattivo che con crudo essere nuovo strano	alto conquistare gelato la partire ricevere specchio	cassa colore da interno moto piacere radere
cucina il marrone punire selvatico tingere volgere	bagnare bello esigere immobile penna sensibile un	<p>Jolly Sostantivi</p>	

ESEMPI

- Esigiamo FRASI tinte di colore, che conquistino.
- Guarda il bello: che piacere ricevere QUATTRO!
- Rado la BARBA essendo un animale selvatico.

REGOLE DEL GIOCO

Lo scopo è comporre una frase di senso compiuto e corretta grammaticalmente utilizzando una sola parola per ogni carta (una frase al massimo di sette parole) sapendo che:

- i verbi, all'infinito sulla carta, possono essere coniugati a piacere;
- gli aggettivi e i sostantivi da singolari possono diventare plurali e i maschili diventare femminili;
- la punteggiatura è libera;
- nessuna parola può essere aggiunta oltre a quelle stampate;
- l'ordine delle carte può essere cambiato a piacere.
- con la carta jolly potete utilizzare un sostantivo a piacere.

Mandatci la tua frase entro il 31 gennaio al seguente indirizzo: **Quattro**, viale Umbria, 58 Milano oppure via e-mail a: quattro@fastwebnet.it

La frase più bella verrà premiata con una confezione di **Adesso ci penso**

www.adassocipenso.it

Giochi di società ludo-didattici ideati da Claudio Procopio



Una tavola per ripartire

Dal 1968 a fianco delle persone emarginate e senza casa: questo il motivo conduttore che anima l'Associazione Cena dell'Amicizia rivolto ad aiutare le persone che per innumerevoli motivi si sono allontanate dalla società, dagli affetti familiari, che hanno problemi di alcolismo, che presentano problemi comportamentali. In concreto Cena dell'Amicizia si prefigge di seguire queste persone attraverso un percorso "riabilitativo" che alla fine consenta loro di reintrodursi nella vita, ritrovare un equilibrio, un'indipendenza e coscienza di se stessi. Un'associazione che nasce attorno agli anni Settanta e che nel tempo si è ingrandita creando diverse strutture: un centro diurno, due centri di accoglienza notturni destinati ad accogliere una ventina tra maschi e femmine, un centro studi (in via Bezzecca) e una serie di alloggi di terza accoglienza nel quartiere Calvaire-Molise.



Il nome della Associazione mutua dalla cena che ogni martedì sera ha luogo presso la Parrocchia di S. Pio V, dove abbiamo incontrato due rappresentanti impegnate nel portare avanti questa iniziativa. Ogni martedì, infatti, 50/60 persone, sempre le stesse da anni, si ritrovano attorno a una tavola per un momento di socializzazione, di incontro e spesso anche di aiuto, sia psicologico sia pratico. Un gruppo costituito da persone mediamente sui 55 anni, età che è scesa dagli iniziali 75/80. Questo calo nella media è dovuto ad un fattore: la povertà che in questi anni ha coinvolto persone ancora giovani che finiscono per trovarsi in difficoltà. Ci sono poi individui con problemi di alcool, con problemi psichici non gravi, altri soli, chi invece è stato rifiutato dalla famiglia, chi ha un reddito molto basso o anche qualcuno con precedenti di carcere. Arrivano qui il martedì sera e si accomodano davanti ad un piatto (ma il bis è di norma) a stretto contatto con i volontari (sono in totale 35 quelli che aiutano a turno) che danno loro anche consigli e aiuti tipo la ricerca di un elettrodomestico o svolgere pratiche a livello sanitario o amministrativo. Alcuni di loro, come ci ha raccontato la dottoressa Lecchini, una delle volontarie che da 18 anni svolge questo tipo di attività presso il centro di via Lattanzio, dal carattere chiuso arrivano, si siedono, mangiano e se ne vanno.

Un gruppo dove entrare è molto difficile: i nuovi vengono guardati con sospetto e dove anche il colore della pelle è motivo di diffidenza. Con il caso invece contrario di una donna di colore che per anni ha partecipato

alla cena conquistandosi la fiducia e l'affetto degli altri.

Aneddoti ne vengono fuori a decine: i volontari che hanno messo su famiglia, o coppie che frequentano la cena con lui che, alcolista, maltratta la moglie o i coniugi ottantenni che litigano in continuazione.

Il rapporto con la parrocchia è molto buono, ci racconta Elisabetta Lecchini, con il parroco che spesso fa visita agli ospiti (qualcuno lo accoglie con qualche mugugno). Capita che degli ospiti vadano in chiesa, ma forse più per stare al caldo che altro. Non manca però chi chiede di entrarvi per religiosità.

Capita poi che alcuni di loro chiedano un aiuto maggiore e allora entra in gioco la struttura che fa capo alla sede di via Grazzini presso la quale vengono mandate queste persone e da lì inizia il loro percorso di recupero. Recupero, come racconta la dottoressa Pozzi, che può durare anche anni ma che alla fine riporta ad una vita normale chi dalla vita sociale si era allontanato per i più svariati motivi. È stato poi recentemente lanciato un progetto denominato "Adotta un ospite" (con un costo a partire da 120 euro) con il quale chi desidera adotta a distanza una di queste persone della quale viene dato un profilo e, man mano che il recupero prosegue, chi ha adottato riceve notizie e aggiornamenti. Un per-

corso lungo ma che alla fine dà loro un'autonomia lavorativa e la capacità di vivere indipendenti.

E qui entrano in gioco gli appartamenti di Molise-Calvaire, una ventina, (una persona per ognuno di essi) che accolgono queste persone che provvedono alla gestione ordinaria della casa e alle spese di conduzione, coadiuvate da operatori professionali che ne controllano l'operato e attraverso colloqui verificano la buona riuscita del progetto. Sempre pronti ad aiutare nei momenti in cui ce ne sia la necessità. Il tutto in perfetta sintonia con le strutture pubbliche come Comune ed Asl che spesso si appoggiano a Cena dell'Amicizia per casi particolari.

Tornando alla Cena che ogni martedì ha luogo nella parrocchia (in un riquadro a fianco la recensione del libro dedicato alle maxi ricette per 60 ospiti), è venuto spontaneo chiedere come ci si organizza per preparare e soprattutto per approvvigionarsi del cibo ne-

cessario. Ancora la dottoressa Lecchini spiega come molto arrivi da donazioni di privati (la verdura e la frutta omaggio dell'Ortomercato); i Centri, che hanno bisogno di ben altri quantitativi, si riforniscono alla Metro perché i pranzi nei centri sono quotidiani, mentre per via Lattanzio si acquista il necessario volta per volta alla Coop avendo comunque il frigo e il congelatore sempre ben riforniti. Per quanto concerne i soldi, spesso Cena dell'Amicizia riceve donazioni da privati e i volontari si tassano per creare una piccola cassa che faccia fronte ad imprevisti.

Come preparare una cena per 60 invitati: è un'altra domanda che viene spontanea. Con tanta buona volontà, con fantasia e pazienza e le pentole adatte. Dosare i quantitativi, trovare i tempi di cottura e poi via in tavola per un'allegria serata. Nel libro è raccontato come tempo fa le cuoche e i cuochi siano riusciti a far "digerire" per più volte una partita di merluzzo che sembrava non finire mai mascherandolo in mille modi assieme: se volete conoscere altri aneddoti fate un'opera di beneficenza comprando il libro.

Chiediamo poi quali sono state le soddisfazioni maggiori da queste operazioni di recupero. Ancora la dottoressa Pozzi racconta che già terminare il percorso fino alla completa indipendenza sia un successo, ma è anche accaduto che, raggiunta la piena autonomia, qualcuno sia stato capace con i soldi guadagnati di acquistare una casa propria. O di Mary, una ragazza caraibica, venuta in Italia con la madre e finita nel gorgo dell'anorexia. Col tempo si è tirata fuori riuscendo attraverso il lavoro a farsi una famiglia e a comprarsi una casa. Poi c'è il venditore di Terre di Mezzo che dalla strada dove vendeva il giornale è arrivato ad esserne redattore per l'impegno e la costanza.

Tante storie, tanti episodi che si possono trovare sia sul sito (www.cenadellamicizia.it) sia leggendo il libro. Quello che rimane ancora da sottolineare è l'importanza di questa iniziativa per l'impegno, la dedizione, il sacrificio di quanti operano in Cena dell'Amicizia e si prodigano per ridare speranza, sorriso, certezze a chi si è perso per strada.

Sergio Biagini

Tutti a tavola!

Preparare 60 pasti non è cosa facile ma i volontari della "Cena dell'amicizia" sono in grado di farlo con grande professionalità; ne è dimostrazione il libro dove hanno raccolto 40 ricette accompagnate da aneddoti, storie, situazioni che raccontano un po' la storia di questa associazione e delle persone che gravitano attorno ad essa. Colossali quantità di pizzocheri o di frittate, piuttosto che di pasta e fagioli, o teglie di budino alle pesche sono i protagonisti di questo libro ma anche le storie di un'umanità varia, di persone che cercano un momento di aggregazione, di conforto davanti ad un piatto pieno, di ricreare un desco familiare che non c'è più, o ti ha emarginato, e anche solo un posto dove entrare, sedersi, mangiare perché la spesa è un lusso.

"Cen'è per tutti" è il titolo del libro che potete trovare dai venditori di Terre di mezzo, nelle librerie Feltrinelli o prenotarlo allo 02 33220600. Forse non dovrete mai cucinare per 60 ospiti ma il suo acquisto contribuirà ad aiutare chi si rivolge a questa associazione. Tra tutte le ricette ne abbiamo scelta una: se volete cimentarvi a farla dividete per 60 e moltiplicate per il numero degli amici invitati. Buon appetito.

Zuppa di Mario (in ricordo di un ospite diventato volontario)

10 gambi di sedano, 7 cipolle, 10/15 carote, 3 kg di fagioli con l'occhio, 120 salamini freschi, 2 kg di cotenne, alloro, sale, pepe, un bicchiere di olio di oliva. Pentolone di 55 cm



di diametro alto 60 e un frullatore. Lavate e tagliate le verdure, aggiungetele all'olio caldo nella pentola e fatele cuocere per circa 10 minuti, aggiungendo se necessario acqua. Versate i fagioli ammorbiditi dalla sera prima, le cotenne, sale, alloro, pepe e lasciate cuocere per un'ora. A questo punto aggiungete i salamini e lasciate sul fuoco per un'altra ora. Un quarto d'ora prima di spegnere togliete metà fagioli, frullateli e rimetteteli in pentola mescolando. A fine cottura lasciate riposare 10 minuti e servite con pane tostato.

S.B.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

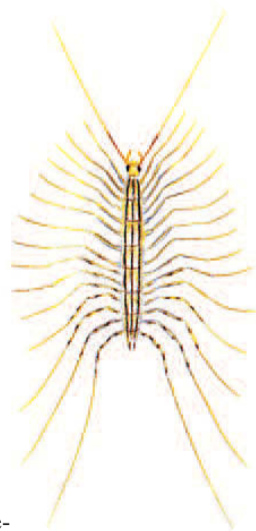
Natura

* CENTOGAMBE...E DUECENTO PIEDI!!

Come prima cosa, buon anno a tutti i lettori di Quattro.

Con l'occasione torno un po' a parlare di entomologia domestica. Sì insomma di bagarozzi, insetti e altri **condomini** clandestini. In questo pezzo avviciniamo il famoso centopiedi (*Scutigera coleoptrata*), di cui si parla fin da bambini e di cui si teme il "terribile morso" promossi da genitori magari un po' troppo apprensivi.

Il nostro piccolo e silenzioso ospite è un **artropode miriapode**, ovvero non è un insetto (perché ha più di sei zampe), ma ha un gruppo tutto suo di appartenenza caratterizzato dall'aver molti segmenti del torace e molte paia di zampe. Fra tutti i parenti è però caratteristico per le sue zampe estremamente lunghe con cui si muove, agile, sulle pareti. È un abile cacciatore d'insetti (soprat-



tutto mosche), e forse per questo un tempo veniva visto come un **portafortuna nelle case**. Adesso invece scopate in testa e via!!!! Di per sé è un animale che **teme l'Uomo** e cerca sempre di scappare quindi non è pericoloso, anche se volendo ha la possibilità di mordere. Il veleno però ha un effetto simile a quello di una zanzara o di una piccola ape. Se ve lo trovate davanti, sappiate che **si muove sempre in linea retta**. Ponendo un contenitore davanti a lui e spaventandolo da dietro vi cadrà dentro facilmente...poi però rilasciatelo in natura.



RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTO
LI

Cartoleria di Ferrari Riccardo - Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482



Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620

JEAN-CLAUDE

BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524 - biguine.cadore@libero.it

E' nata **CARTA BEAUTY-FULL**
valida 1 anno, ti offre 1 piega gratis ogni 10
1 colore gratis ogni 10

orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
giovedì e venerdì 9.00-20.00

segue da pag. 1 **Un miracolo culturale in Zona 4?**

cultura, secondo un modello ancora assente in Italia, ma diffuso in Francia, Germania, Gran Bretagna e altri paesi europei, con lo scopo appunto di creare cultura, accoglienza, comunicazione, senza militanza politica di gruppo, né ricerca di successo personale o di vantaggi economici.

Personale che si limitano la retribuzione per ridurre i costi di gestione e rendere possibile una partecipazione più ampia a costi contenutissimi, pochi euro, per chi vive in zona, ma senza escludere comunque altri, a cui però viene chiesto un contributo un po' maggiore.

Spazio di studio e di aggregazione, laboratorio, dove imparare e creare, dove fare musica, recitare e anche fare merenda, utilizzando lo spazio e le attrezzature il più a lungo possibile nel corso della giornata, favorendo incontri fra giovani e meno giovani con professionisti dello spettacolo. Uno spazio dove gli studenti possono ripensare la letteratura imparando a farne spettacolo, dove possono sperimentare e creare, ma anche assistere a spettacoli professionali, ospitati nel corso della stagione, e magari parlarne con gli autori e gli interpreti. Un luogo dove i

bambini delle scuole di zona possono a loro volta creare comunicazione attraverso gli strumenti del teatro, aiutati da esperti di comunicazione e di espressione, insieme con gli insegnanti, ma anche con i genitori e i nonni, coinvolti tutti nell'esperienza.

Non si tratta di una scuola di teatro, nel senso che non si appagano le ambizioni di giovani ansiosi di successo che cercano una scuola di recitazione o di regia: qui si impara, certo, si sperimenta nei diversi ambiti, anche della scrittura drammaturgica, della regia e della recitazione, ma in vista di una crescita personale.

Gli animatori, giovani, ma anche con famiglia, sono convinti che il teatro entri nella vita di tutti, perché ciascuno, senza che ne faccia la professione, nel teatro e nella musica può trovare strumenti di crescita e di comprensione di sé e degli altri per vivere la realtà spesso sconcertante del nostro tempo con occhi diversi. E allora per il futuro si pensa anche a una collaborazione fra esperienze già in atto, soprattutto nella zona, magari realizzando una rete che favorisca la conoscenza reciproca e lo scambio di informazioni, fra i ragazzi, fra gruppi teatrali e

musicali scolastici e oratoriali o di altri ambienti.

La struttura dell'attività è piuttosto complessa, ma anche agile e dinamica, polo aperto a novità ancora da inventare, e molto articolata in aree. L'asse portante è il progetto che viene chiamato il Cittadino Produttore, un fondo costituito con un versamento di 10 euro, che permette a chi sottoscrive di partecipare alle diverse attività, comprese le rappresentazioni ospitate, a costi ridottissimi, e alla Casa un autofinanziamento a cui partecipano anche fondazioni private e enti pubblici, come il Comune di Milano.

Attorno al cittadino produttore, quindi attivo protagonista, le diverse sezioni, dalla stagione teatrale, ai vari laboratori, dalla progettazione agli incontri, dalla cura della memoria della società che si trasforma, alla ricerca musicale.

Chiunque sia interessato o anche solo incuriosito farà bene a passare nella sede di via Tertulliano 68, dove potrà incontrare qualcuno degli animatori, o anche consultare il sito www.pimspazioscenico.it.

Ugo Basso

I prossimi programmi del PIM

Primo spettacolo ospite del 2008, in prima milanese

ALBERTO NICOLINO CON STIRRU

dall' 11 al 13 Gennaio il testo finalista al Premio Riccione per il Teatro 2007 al Pim



Un viaggio surreale nelle profondità della Sicilia, attraverso personaggi di altri tempi. Quelli che ruotavano attorno ad una delle risorse più importanti per intere collettività: la zolfara. Uno sguardo visionario sul presente, sulle desolanti macerie che oggi restano di un'identità rimossa.

Un percorso che fa riaffiorare un panorama ricco di contrasti: vita e morte, luce e buio, memoria e dimenticanza, festa e lutto, solitudine e solidarietà, dignità e umiliazione, rassegnazione e rivolta.

**12 gennaio ore 18.45
prima dello spettacolo**

STIRRU / RACCONTI DI ZOLFO

**Proiezione del film-documentario
di A. Nicolino**

**Aperitivo
Interviene lo scrittore
VINCENZO CONSOLO**

**11-12-13 Gennaio 2008
Inizio spettacoli ore 21.30**

Biglietti: Intero: 10 euro - Ridotto: 8 euro - Cittadino Produttore: 6 euro - tessera associativa: 2 euro - per i residenti di zona 4: 6 euro e gratuiti per gli under 25.

Per informazioni: PIM Spazio Scenico, via Tertulliano 68 Milano - Fermata MM3 Lodi - Bus 90/91-84 - Tram 16 - tel. 02.54102612 - info@pimspazioscenico.it - www.pimspazioscenico.it

VAI COL LISCIO

All'interno della casa di cultura Pim Spazio Scenico è molto attivo un laboratorio musicale di circa dieci elementi, coordinati dal responsabile dell'area Nicola Arata.

Nicola Arata, polistrumentista, è insegnante di improvvisazione all'Istituto Musicale Pereggiato Vittadini di Pavia e alla Scuola Civica di Jazz di Milano, casualmente anch'essa in zona 4.

Quest'anno il laboratorio musicale sta esplorando vari generi musicali tra cui il liscio. Abbiamo organizzato nel mese di novembre una serata dedicata al ballo liscio e la sua riuscita ci ha convinti a far nascere una piccola orchestra di liscio da sperimentare e condividere con la zona 4.

L'orchestra ha già un nome, "Nicola e gli Scivoli". Gli strumenti utilizzati sono tanti, le in-

cursioni jazz e le improvvisazioni folli non spostano mai l'attenzione sulla finalità della musica suonata nel liscio. Ballare e stare insieme, sorridendo.

IL SALONE DELL'OBLIO: SEI LIBRI DA SCOPRIRE

Prima edizione
a cura di Luca Scarlini

Il canone novecentesco si compone e si ricomponde con il trascorrere del tempo e con il passare delle generazioni, ciò che sembrava irrinunciabile negli Anni '60, oggi ci appare spesso sbiadito, lontano, prima di una nuova possibile riscoperta.

In un momento in cui l'industria culturale guarda ossessivamente al presente, alla consumazione dell'oggetto narrativo, che ha tempi di durata in libreria sempre minori, è necessario fare il punto.

Per questo Luca Scarlini propone nella forma di una conferenza-spettacolo con immagini e musiche sei appuntamenti con altrettanti romanzi importanti del secolo da poco concluso, da tempo dimenticati, rimossi, per motivi di contenuto (per prese di posizione o racconti di esperienze esistenziali) oppure per cambiamento di fashion critica.

Giovani attori che collaborano con lo spazio Pim si prestano a raccontare il mondo di scrittori fortemente caratterizzati e perciò, per usare una metafora cara a Cristina Campo "im-perdonabili" per il complesso del loro lavoro o per opere specifiche.

Il tema che lega la prima edizione di questo progetto, è dedicato a Impedimenti, Catene, Ostacoli, trappole d'esistenza allestite da altri o da se stessi, contro cui lottare o arrendersi, in ambiti diversi, lontani, eppure affini, contigui.

LE PROSSIME DATE

Tutti gli incontri sono gratuiti

■ Giovedì 10 Gennaio 2008
h. 21.30 - SALA GRANDE
Ivo Andric

LA CORTE DEL DIAVOLO
Un magnifico racconto turco del maggiore scrittore jugoslavo del Novecento, premio Nobel per la letteratura. Un uomo dalla nativa Serbia si ritrova incarcerato, prigioniero e riflette sul suo destino.

■ Giovedì 21 Febbraio 2008
h. 21.30 - SALA GRANDE
Franziska zu Reventlow

IL COMPLESSO DEL DENARO
Il denaro come complesso freudiano, come trappola e prigione, a cui la scrittrice, qui rigorosamente autobiografica, protagonista della Bohème di Monaco a fine '800 e risoluta nell'adottare scelte di vita ritenute scandalose, parla del più radicato tabù contemporaneo.

■ Giovedì 13 Marzo 2008
h. 21.30 - SALA GRANDE
Leonora Carrington

GIÙ IN FONDO
La follia come conoscenza di sé, la reclusione psichiatrica come occasione di conoscenza radicale di sé e della propria identità più segreta.

■ Mercoledì 9 Aprile 2008
h. 21.30 - SALA GRANDE
Mario Tobino

LE LIBERE DONNE DI MAGLIANO
Un manicomio diviene il teatro di una dolorosa acquisizione di identità, sotto gli occhi di un medico, che vorrebbe stare in disparte, ma è continuamente chiamata in causa.

27 Gennaio 2007 dalle 10 alle 24

PIM OPEN DAY

Via Tertulliano 68 interno - Fermata MM3 Lodi
Bus 90/91-84 - Tram 16 - tel. 02.54102612



In alto: Il clown Tobia

A destra: Si balla il liscio con l'Orchestra Nicola e gli Scivoli

- ORE 11** "Tobia's Circus" - Spettacolo per bambini
- ORE 15** "La Macchina da Parlare" - prova aperta
- ORE 17-19.30** Ballo Liscio con l'Orchestra Nicola e gli Scivoli
- ORE 20** Aperitivo
- ORE 21-22.30** Lettura testi Shoah a cura della Compagnia Astorri-Tintinelli e Laboratorio Aperto
- ORE 23** Festa con dj set



ASTROLOGIA

E' cominciato il viaggio di Giove - fortuna in Capricorno, segno di potere e di ambizione, perché non raccogliere i frutti migliori della sua influenza, pronti psicologicamente e sereni?

In via Anfossi, un esperto di Astri Vi aspetta per dare risposte alle vostre domande, occupandosi della qualità della vostra vita....

Per informazioni e appuntamenti Luca S. cell 339 4227625

WWW.QUATTRONET.IT

il sito di
QUATTRO



IL NUMERO
DEL MESE
PROGETTI
URBANISTICI
ARCHIVIO
TRE

LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia - www.lacasadellapoesia.com

**Martedì 22 gennaio ore 18
L'ANTIFASCISMO DI JOHNNY, STUDENTE, SOLDATO, PARTIGIANO**

John Meddemmen (Università di Pavia) ha dedicato con successo decenni alla problematica ricostruzione di "Il partigiano Johnny" di Beppe Fenoglio, recuperando passi espunti dal romanzo che mettono alla gogna il comportamento di esponenti fascisti di Alba, visti dalla prospettiva spietata del futuro partigiano. La rilettura di Meddemmen permette una comprensione più approfondita del senso di due volumi, da lui considerati "due aborti", che vanno nelle librerie con il titolo di "Primavera di bellezza" e "Il partigiano Johnny"

Tutti gli incontri sono ad ingresso libero



TUTTA CULTURA

Luigi Regianini



TUTTO TEATRO

Luigi Regianini



CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1/a

Sabato 26 gennaio ore 21.00
TRITTICO PUCCINI

TOSCA

Commento di Giancarlo Guardamagna

Sabato 2 febbraio ore 21.00

La satira teatrale

AMLETO AVVISATO MEZZO SALVATO

Compagnia "Filarmonica clown"



TEATRO SILVESTRIANUM

via A. Maffei 29 - tel. 02 5455615
www.teatrosilvestrianum.it
teatro@teatrosilvestrianum.it

Sabato 12 gennaio - ore 20.45
MADRE TERESA IL MUSICAL
di M. Pulicelli - regia di Beppe Bianchi e Salvatore Poleo
Compagnia Il Mosaico

Sabato 26 gennaio - ore 20.45
UNA DUMENEGA DE PAÛRA
di S. Fayad - regia di Tony Sirto
Compagnia La Tarumba

INTERO Euro 10,00 - RIDOTTO Euro 8,00
Riduzioni: ragazzi fino a 18 anni - adulti oltre i 60 anni



via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
SHAMPOO + PIEGA
(escluso il sabato)
€ 10,00
www.icunsol.it info@icunsol.it

LA NUOVA STAGIONE DI MILANO CLASSICA

E' stata presentata lo scorso 5 dicembre alla Palazzina Liberty la nuova stagione concertistica dell'Orchestra da Camera Milano Classica, ospite ormai dal 1993 della Palazzina Liberty ed alla sua XVI edizione.

Sono confermati i tradizionali appuntamenti della domenica mattina alle 10.30 e del lunedì sera, quest'anno alle 20.45, da gennaio a giugno.

Confermati anche il Direttore artistico Mario Carbotta ed il direttore principale, Massimiliano Caldi.

Per il terzo anno consecutivo, ad ogni concerto sarà abbinata una esposizione pittorica di maestri operanti sul territorio. Consulente delle arti visive sarà ancora il Maestro Luigi Regianini, a cui dobbiamo i fregi che caratterizzano le nostre sezioni TUTTA CULTURA e TUTTO TEATRO, e responsabile dell'organizzazione espositiva Gabriella Ricci.

I PROSSIMI CONCERTI

- Domenica 27 gennaio ore 10.30
- Lunedì 28 gennaio ore 20.45

Musiche di **D. Cimarosa, F.J. Haydn, W.A. Mozart**
Direttore **Massimiliano Caldi**

Espone **Luigi Regianini**

- Domenica 3 febbraio ore 10.30
- Lunedì 4 febbraio ore 20.45

Musiche di **A. Rolla, N. Paganini, A. Czubka, J. e J. Strass, F. Lehár**
Violino **Giovanni Angeleri**
Direttore **Jacopo Doro**

Espone **Carlo Gusmeroli**

LE MARIONETTE DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18
tel 02 55211300

Da sabato 12 gennaio al 3 febbraio
LA FRECCIA AZZURRA
di Gianni Rodari



scolastiche ore 10
sabato e domenica ore 15.30
età consigliata: 5/12 anni

Per saperne di più:
www.teatrocolla.org
info@teatrocolla.org

GRANDI AUTORI, GRANDI ATTORI: AL TEATRO FRANCO PARENTI

Da gennaio il Teatro Franco Parenti propone sei spettacoli, raccolti in una proposta chiamata Il cuore del palcoscenico, perché si tratta di un nucleo vitale di opere teatrali che vanno dal '900 europeo fino alla nostra contemporaneità.

La rosa degli autori comprende alcuni capisaldi che hanno segnato il '900 come Italo Svevo e Joseph Roth ed emblemi riconosciuti del teatro moderno come Eduardo De Filippo e Samuel Beckett, fino a un drammaturgo dei nostri giorni, il catalano Jordi Galceran, impostosi fulmineamente nel panorama europeo.

Questa la programmazione completa che si terrà, tranne il primo spettacolo, nella sede ristrutturata di via Vasari/via Pierlombardo:

■ 22 gennaio - 20 marzo - sede di via Cadolini
Piero Mazzarella

LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE

di Joseph Roth
regia di Andrée Ruth Shammah.
produzione Teatro Franco Parenti

■ 12 - 17 febbraio - Sala Grande

Nicoletta Braschi

IL METODO GRONHOLM

di Jordi Galceran
regia di Cristina Pezzoli
produzione Nuovo Teatro di Napoli

■ 19 - 24 febbraio - foyer e Sala Grande

Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano

LA FORMA DELL'INCOMPIUTO

a cura di Andrée Ruth Shammah e Susanna Beltrami
con Giorgio Albertazzi e Luciana Savignano

e con i danzatori della Pier Lombardo Danza e un'incursione del Feticista Ruggero Cara

■ 27 febbraio - 9 marzo - Sala Grande

Gianrico Tedeschi

LA RIGENERAZIONE

di Italo Svevo
regia di Antonio Calenda
produzione Artisti Associati - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

■ 2 - 6 aprile - Sala Grande

Franco Branciaroli

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett
regia di Franco Branciaroli
produzione Teatro degli Incamminati con il contributo di Artemide

■ 9 - 20 aprile - Sala grande

Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni

IO, L'EREDE

di Eduardo de Filippo
regia di Andrée Ruth Shammah
produzione Teatro Franco Parenti/Teatro Stabile di Calabria

Orari spettacoli: feriale: ore 20.45 - domenica: ore 16.30

Informazioni e prenotazioni: tel 02 599944700 - www.teatrofrancoparenti.com

I biglietti sono in vendita presso: Teatro Franco Parenti: biglietteria di via Cadolini, 19 - via Vasari 15. Sono previste riduzioni per associazioni, cral, gruppi; per gli under 25 e over 60. E' possibile acquistare carnet per 4 o 6 spettacoli a prezzi scontati.



Piero Mazzarella ne "La leggenda del santo bevitore"



Teatro Franco Parenti

COUPON PER I LETTORI DI QUATTRO

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA BIGLIETTERIA DEL TEATRO FRANCO PARENTI, SI POTRA' ACQUISTARE UN CARNET A 4 SPETTACOLI A SCELTA PER IL PROGETTO "IL CUORE DEL PALCOScenico" AL PREZZO SPECIALE DI EURO 78.00 ANZICHE' EURO 98.00. FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI.

dopo il grande successo di
**“Ci sta un francese, un inglese
ed un napoletano”**

Veronica Mazza

Mario Porfito

Eduardo Tartaglia

I fiori del latte

dove c'è mozzarella, c'è caseificio

una commedia di **EDUARDO TARTAGLIA**

con **PEPPE MIALE, RINAT KHISMATOULINE** e la partecipazione di **RENATO DE RIENZO**

scene: **GAETANO CASTELLI**, costumi: **GRAZIELLA PERA**, musiche: **MAURO DI DOMENICO**

regia: **EDUARDO TARTAGLIA**

dal **18** al **27** gennaio 2008

spettacoli ore 20.45
Domenica ore 16.00
Sab.19, ore 16.00

Teatro Oscar

via Lattanzio, 58/A - Milano
Info: tel. **02 55.19.67.54** - www.teatrooscar.it

(MM3 Lodi / linea 92 fermata Umbria-Tito Livio,
tram linea 16 fermata Tito Livio-Lattanzio)

**Sconto
€ 5.00**